

Comunicato stampa

Uil Scuola Ravenna: Il crocefisso non è, in questo momento, il principale problema della scuola italiana!

I problemi sono le classi troppo numerose, la mancanza di finanziamenti per garantire il diritto allo studio e la sicurezza degli edifici scolastici.

Non credo, afferma Edera Fusconi, Segretaria Provinciale della Uil Scuola di Ravenna, che in questo momento, la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche rappresenti il principale problema della scuola italiana!

Per quanto riguarda l'affissione o meno del crocefisso, si lasci autonomia alle scuole che, certamente, con il buon senso, troveranno la soluzione migliore!

I problemi reali sono la mancanza di risorse umane e finanziarie indispensabili per garantire il diritto allo studio dei nostri studenti.

Semmai, incalza Edera Fusconi, il problema collegato all'insegnamento della religione cattolica è **il voto di religione negli scrutini ed il fatto che non venga sempre garantita, l'ora di alternativa per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.**

La Gelmini ha ignorato infatti, ad agosto scorso, nell'approvare il nuovo Regolamento sulla valutazione, la sentenza del TAR del Lazio che ha estromesso i Docenti di Religione dall'attribuzione del credito scolastico agli studenti delle Superiori.

Il nuovo Regolamento prevede infatti che i **Docenti di Religione siano equiparati ai loro colleghi per l'assegnazione dei crediti**, il Regolamento è già stato applicato a fine agosto, durante gli esami di riparazione; anche i Docenti di Religione hanno partecipato ai Consigli di Classe che decidono sul recupero dei debiti; gli studenti che hanno seguito l'ora di religione potranno aspirare ad un punto in più nel credito scolastico (il credito scolastico, che fa parte del punteggio della Maturità può essere al massimo pari a 25 punti; i parametri che concorrono alla formazione del credito scolastico relativo agli ultimi tre anni di scuola superiore sono: la media dei voti, l'assiduità alle lezioni, l'interesse dimostrato, ora si aggiunge fino ad 1 punto ottenuto con la frequenza dell'ora di religione (o materia alternativa).

Registriamo inoltre, con preoccupazione, che non viene garantito, in molte realtà, il diritto di avvalersi dell'ora **alternativa alla religione cattolica**, in quanto mancano i docenti a disposizione (per effetto dei tagli) e le scuole non provvedono a stipulare i contratti di lavoro per coprire tali esigenze!

Ravenna, 04/11/2009

Il Segretario Provinciale Uil Scuola Ravenna
Edera Fusconi